



NEWSLETTER DI LUGLIO 2025



01.	GOVERNO – NUOVE MISURE ECONOMICHE E PROROGHE FISCALI	PAG.02
02.	MIN.FINANZE – DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2025	PAG.02
03.	GOVERNO - CONCORDATO PREVENTIVO 2025-2026	PAG.03
04.	MIN.FINANZE – QUATTORDICESIMA DI LUGLIO 2025	PAG.05
05.	MIN.FINANZA - PORTALE ENEA PER ECOBONUS 2025	PAG.06
06.	ODONTOIATRIA - IA <i>CHAT GPT</i> E LA PROFESSIONE ODONTOIATRICA	PAG.10
07.	PRIVACY - AGGIORNAMENTO DEL <i>GDPR</i> PER IL 2025	PAG.11
08.	QUALITÀ - AGGIORNAMENTO <i>ISO 9001</i> - REVISIONE 2026	PAG.15
09.	RSI DL. 231-01 - RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVE DELLE AZIENDE	PAG.16
10.	APPALTI – PROROGA INTERFACCIA ANAC PER APPALTI FINO A € 5000	PAG.17
11.	L'INTELLIGENZA AI – L'AI INCREMENTA GLI INVESTIMENTI 2025	PAG.18
12.	GOVERNO – PAGAMENTI PA ALLE IMPRESE ENTRO 30 GIORNI	PAG.19
13.	GOVERNO – APPROVATO IL DECRETO FISCALE	PAG.19
14.	CALENDARIO - ADEMPIMENTI E <i>SCADENZE</i> DEL MESE DI LUGLIO 2025	PAG.19

01. GOVERNO - APPROVATE NUOVE MISURE ECONOMICHE E PROROGHE FISCALI

Proroga della sugar tax al 2026, IVA agevolata al 5% sugli oggetti d'arte, utilizzo flessibile del Fondo per le opere indifferibili, **misure** per lo sviluppo del trasporto rapido e per le zone colpite da eventi sismici, **rifinanziamenti** a favore del terzo settore: il Consiglio dei ministri del 20 giugno ha approvato un **Decreto-legge** con una serie di disposizioni economiche urgenti per il finanziamento di attività economiche e imprese.

SUGAR TAX PROROGATA AL 2026

Ennesima [annunciata] proroga della sugar tax, la cui applicazione slitta al primo gennaio 2026. L'**imposta sulle bibite zuccherate** è stata introdotta dalla Manovra 2021 ma è sempre stata rinviata, per cui non è mai entrata in vigore. E' una tassa pari a 10 euro per ettolitro sulle bevande zuccherate, che scende a 0,25 euro per chilogrammo per i prodotti predisposti ad essere utilizzati previa diluizione. L'obiettivo è disincentivare il consumo di prodotti zuccherini, ritenuti dannosi per la salute, promuovendo invece abitudini alimentari più sane.

E' sempre stata osteggiata dalle **imprese del settore**, che ora plaudono a questo nuovo rinvio. Giangiacomo Pierini, presidente di Assobibite [l'Associazione di Confindustria dei produttori di bevande analcoliche] chiede «*uno slittamento di almeno un anno o la definitiva cancellazione di questa imposta contro il made in Italy*», sottolineando che i consumi di bevande analcoliche in Italia «*sono stabili da anni e registrano un calo costante delle versioni zuccherate e rappresentano appena lo 0,9% del totale delle calorie quotidiane*».

IVA RIDOTTA SULLE OPERE D'ARTE

L'IVA sulla vendita di opere e oggetti d'arte e da collezione scende dal 22 al 5% e diventa così concorrenziale con le aliquote di mercati concorrenti come Francia, 5,5%, Gran Bretagna, 5%, Germania, 7%.

ALTRE MISURE DEL DECRETO

Nel nuovo decreto di Governo ci sono poi misure che mirano a sbloccare **fondi per opere infrastrutturali**. Il Decreto autorizza l'utilizzo del Fondo per l'avvio di opere indifferibili agli interventi che, su indicazione delle amministrazioni titolari, non sono più finanziati dalle risorse del **PNRR**, purché alla data del 31 dicembre 2025 siano stati aggiudicati gli appalti per l'esecuzione dei lavori. E dispone spese per il potenziamento di infrastrutture, fra cui il potenziamento di quelle idriche di Venezia e la diga foranea di Genova.

Infine, sono state disposte misure per lo sviluppo e l'efficientamento del **trasporto** rapido e di manutenzione stradale delle province e città metropolitane, nuovi interventi per le zone colpite da eventi sismici [Aquila, comuni del cratere, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo], rifinanziamento di misure per il Terzo Settore, l'Agricoltura, il **Turismo** e l'antiriciclaggio.

02. MINISTERO FINANZE - DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2025

L'**Agenzia delle Entrate** ha pubblicato la **guida 2025** alle agevolazioni in **dichiarazione dei redditi**, in cui viene spiegato in modo semplice e completo le novità e il funzionamento di **detrazioni e deduzioni**.

Lo strumento è pensato per i contribuenti, professionisti e CAF, che possono così consultare tutti i riferimenti normativi, **argomento per argomento**.

GUIDA ALLE AGEVOLAZIONI NELLA DICHIARAZIONE 2025

La prima **parte generale** contiene le regole sul rilascio del visto di conformità, gli elementi contenuti nelle certificazioni uniche dei sostituti d'imposta, le disposizioni generali sull'applicazione di detrazioni e deduzioni fiscali. Ampio spazio alle novità, come la franchigia di 260 euro alle detrazioni per chi ha redditi superiori a 50mila euro, introdotta dalla Legge di Bilancio 2024 e che trova applicazione per la prima volta nelle dichiarazioni 2025.

Attenzione: la Manovra 2025 ha ulteriormente riformato il meccanismo delle detrazioni fiscali ma queste novità non sono inserite nella guida perché si applicano a partire dall'anno fiscale 2025 e di conseguenza andranno in dichiarazione nel 2026.

AGEVOLAZIONI CASO PER CASO

La guida dell'**Agenzia delle Entrate** è poi articolata in singoli capitoli dedicati ciascuno alle singole agevolazioni fiscali. Li riportiamo di seguito, insieme ai link diretti:

1. [Spese sanitarie](#)
2. [Interessi passivi dei mutui](#)
3. [Spese di istruzione](#)
4. [Erogazioni liberali](#)
5. [Premi di assicurazione](#)
6. [Contributi previdenziali e assistenziali](#)
7. [Altre detrazioni e deduzioni](#)
8. [Crediti d'imposta](#)
9. [Recupero del patrimonio edilizio](#)
10. [Riqualificazione energetica](#)
11. [Bonus mobili ed elettrodomestici](#)
12. [Superbonus](#)

Per ogni ambito vengono presentate regole e riferimenti normativi aggiornati con le disposizioni di prassi, i chiarimenti interpretativi ufficiali e i prospetti che riportano i documenti da conservare o da presentare all'intermediario.

03. [GOVERNO](#) – CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE 2025/2026

Guida al calcolo dell'imposta sostitutiva nel Concordato Preventivo Biennale 2025/2026, in base alle novità dalla circolare AdE n. 9/E.

Le nuove modalità di adesione al Concordato Preventivo Biennale [CPB] per i periodi d'imposta 2025 e 2026 sono state definite dall'Agenzia delle Entrate con la [Circolare n. 9/E](#) del 24 giugno 2025, in attuazione delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 81/2025.

CHI PUÒ ADERIRE AL CPB 2025/2026

Concordato Preventivo Biennale: i criteri per il calcolo della proposta 2025-2026 Possono aderire

al CPB i contribuenti che nel periodo d'imposta 2024 hanno esercitato, in via prevalente, una delle attività economiche per le quali risultano approvati gli Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale [Isa]. L'adesione è consentita esclusivamente per il biennio 2025/2026 e non è ammessa per il primo biennio [2024/2025]. Il Decreto Legislativo n. 81/2025 ha previsto modifiche alle cause di decadenza dal CPB. L'omesso versamento delle somme dovute a seguito di controllo automatizzato produce decadenza dal CPB solo nel caso in cui il versamento non sia eseguito entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione degli esiti del controllo automatizzato.

MODALITÀ DI ADESIONE AL CONCORDATO

L'**adesione al CPB** comporta la determinazione del reddito e dell'imposta sulla base della proposta concordata, l'applicazione dell'imposta sostitutiva opzionale, ove prevista, e l'esclusione da controlli automatizzati e riduzione delle sanzioni in caso di controlli successivi. Per il **biennio 2025/2026**, l'adesione al CPB può avvenire secondo due modalità:

- **adesione CPB congiunta** con trasmissione telematica del modello CPB insieme alla dichiarazione dei redditi e ai modelli Isa, entro il termine del 30 settembre 2025;
- **adesione CPB autonoma** con invio del modello CPB insieme al solo frontespizio della dichiarazione dei redditi 2025, entro il termine del 30 settembre 2025. La dichiarazione dei redditi completa, comprensiva dei modelli Isa, dovrà essere trasmessa entro il termine ordinario del 31 ottobre 2025. In entrambi i casi, l'adesione deve essere effettuata esclusivamente **in modalità telematica**, utilizzando i servizi Entratel o Fisconline, oppure avvalendosi di professionisti abilitati.

E' necessario trasmettere il modello, insieme alla documentazione richiesta, entro il termine del **30 settembre 2025**. La dichiarazione dei redditi completa, comprensiva dei modelli ISA, dovrà essere trasmessa entro il **31 ottobre 2025**.

IMPOSTA SOSTITUTIVA OPZIONALE: COME SI CALCOLA

Il Decreto Legislativo n. 81/2025 ha modificato le regole per l'**imposta sostitutiva opzionale**. Adesso è previsto che sulla differenza tra il reddito concordato e il reddito effettivo del periodo d'imposta precedente che eccede l'importo di 85.000 euro, si applichi la tassa piatta secondo le modalità di calcolo e di applicazione dettagliate nella circolare n. 9/E del 24 giugno.

- **Determinazione del reddito concordato**: è indicato nel rigo P06 del modello CPB 2024 /25.
- **Determinazione del reddito effettivo**: è indicato nel rigo P04 del medesimo modello.
- **Calcolo della parte eccedente**: si ottiene sottraendo il reddito effettivo dal reddito concordato [P06 – P04]. Se il risultato è positivo, si applica l'imposta sostitutiva.
- **Aliquota d'imposta sostitutiva**: si applica sull'importo della parte eccedente.

L'imposta sostitutiva è versata con le modalità di cui agli articoli 17 e seguenti del Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

LE ALTRE NOVITÀ SUL CPB

La circolare n.9/E sintetizza le varie novità del correttivo CPB [Dlgs n. 81/2025], tra cui ricordiamo:

- ai fini della determinazione del reddito rilevante per la proposta, la neutralizzazione della maggio-

razione del costo del lavoro ai sensi dell'articolo 4 del Dlgs n. 216/2023, ferma restando la possibilità di dedurlo dal reddito concordato, per determinare la base imponibile tassabile,

- soglie per le proposte nei confronti di soggetti con elevato livello di affidabilità fiscale.

In appendice alla circolare sono infine presenti una serie di soluzioni interpretative su questioni specifiche e complesse.

04. MIN.FINANZE – QUATTORDICESIMA - DOPPIO STIPENDIO A LUGLIO 2025

Tra giugno e luglio molti **dipendenti** possono contare sulla ricezione della **quattordicesima**, importo aggiuntivo rispetto allo stipendio mensile, che però non è destinato indistintamente a tutti, in quanto soggetto a specifici requisiti di accesso. L'importo della quattordicesima è pari a 1/12 della RAL [Retribuzione Annuale Lorda] e riparametrata sui mesi di lavoro effettivi, considerando lo stipendio dal 1° luglio precedente al 30 giugno dell'anno in corso.

Come si calcola la quattordicesima a partire dallo stipendio? Quali **contratti** di lavoro prevedono questa mensilità aggiuntiva [la cosiddetta gratifica feriale di **luglio**] Come si calcola la quattordicesima di un contratto **part-time**? Quali voci in busta paga possono incidere sulla quattordicesima oltre alla RAL? Perché l'importo è inferiore alla retribuzione mensile? Vediamo di seguito come si calcola la quattordicesima, a quali regole è soggetta e come ottenerne in tempo reale l'importo in base al contratto applicato e ai mesi lavorati nell'anno. Di norma la maturazione decorre dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo. La quattordicesima corrisponde in media ad 1/12 della retribuzione lorda annuale e si calcola sui mesi di lavoro svolti, sulla base dello stipendio dal 1° luglio precedente al 30 giugno dell'anno in corso. Si conteggiano anche ferie e malattia, infortunio e maternità, congedo matrimoniale e cassa integrazione [sono esclusi straordinari e ferie non godute].

QUATTORDICESIMA: COME SI CALCOLA E A CHI SPETTA

La quattordicesima mensilità non spetta a tutti i lavoratori ma è prevista in determinati **contratti**, come ad esempio nel CCNL Commercio e terziario e nel CCNL Turismo di Confcommercio, nel CCNL Alimentari [Industria], nel CCNL Logistica trasporto merci e spedizione e nel CCNL Pulizia. Viene erogata in busta paga a ridosso delle ferie estive, generalmente con lo stipendio di luglio, ma la scadenza è specificata dal contratto collettivo applicato.

Come si calcola la quattordicesima? Devono essere scomputati i contributi previdenziali e fiscali e, poiché sulla mensilità aggiuntiva non si applicano le detrazioni IRPEF per lavoro dipendente né le detrazioni per familiari a carico, l'**importo** finale della mensilità aggiuntiva risulterà inferiore allo stipendio medio lordo mensile.

Nel **calcolo** non rientrano straordinari e ferie non godute, mentre si conteggiano ferie, malattia, infortunio, maternità, riposi per allattamento, congedo matrimoniale e cassa integrazione. All'importo della quattordicesima concorrono, oltre alla retribuzione base, anche eventuali indennità di contingenza, scatti di anzianità, EDR [Elemento Distinto della Retribuzione], trattamento di vacanza, terzi elementi e indennità di mansione. La **formula** per il calcolo della quattordicesima è:

$$\text{retribuzione lorda mensile} * \text{n. di mesi lavorati} / 12.$$

Erogata in **busta paga**, la quattordicesima mensilità si basa su regole differenti rispetto alla tredicesima [che in via di massima spetta a tutti gli assunti con un contratto dipendente, proporzionale al numero di mesi lavorati nell'anno solare per il medesimo datore di lavoro] e coinvolge soltanto **alcune categorie di lavoratori** in base a quanto previsto dai singoli **CCNL** [Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro] loro applicati o ai contratti individuali.

Tra i **settori** che prevedono l'erogazione della **14esima dello stipendio** compaiono ad esempio:

1. **commercio;**
2. **assicurazioni;**
3. **istituti di credito;**
4. **autotrasporto merci e logistica;**
5. **imprese di vigilanza;**
6. **turismo;**
7. **operai agricoli;**
8. **alimentare;**
9. **edilizia;**
10. **studi professionali.**

Per quanto riguarda la **14esima pensionati**, invece, le regole sono ulteriormente diversificate, in quanto la 14esima è legata a requisiti di reddito e di età. Tra gli aventi diritto rientrano coloro che hanno compiuto almeno **64** anni entro il **31** dicembre dell'anno di riferimento, con un reddito complessivo che non supera di **1,5** volte il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti [fino al **2016**], o fino a due volte il trattamento minimo annuo del Fondo lavoratori dipendenti a partire dal **2017**.

05. [MIN.FINANZE](#) – PORTALE ENEA PER ECOBONUS 2025

Aggiornato il portale ENEA [bonusfiscali.enea.it] per le spese edilizie 2025: si può utilizzare la nuova versione della piattaforma web per l'invio dei dati sugli interventi di efficienza energetica con fine lavori nel 2024 e 2025. La trasmissione dei dati è obbligatoria per poter beneficiare delle **detrazioni** fiscali per l'**Ecobonus** sugli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e per il **Bonus Casa** inerenti lavori di risparmio energetico e/o utilizzo delle **fonti rinnovabili**.

Per il termine di **90 giorni** sugli interventi con fine lavori tra il primo gennaio e il 30 giugno 2025, viene presa in considerazione la data di messa online del sito, arrivando quindi al **29 settembre 2025**. Stessa data per i lavori conclusi nel 2024 ma con parte delle spese da detrarre sostenute nel 2025.

PORTALE ENEA ECOBONUS E BONUS CASA PER LAVORI 2024-2025

Devono essere inviate a ENEA le seguenti **informazioni**:

- **Ecobonus** – *Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica* [Legge 296/2006]: i dati degli interventi di riqualificazioni energetica del patrimonio edilizio esistente [incentivi del 50%, 65%, 70%, 75%, 80%, 85%];
- **Bonus Casa** – *Interventi che comportano risparmio energetico e/o utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili* [art. 16-bis DPR 917/86]: i dati degli interventi di risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnova-

bili che usufruiscono delle detrazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie.

È possibile trasmettere i dati degli interventi con data di **fine lavori nel 2024 e 2025**. L'ENEA, attraverso il servizio online *Virgilio*, fornisce anche assistenza virtuale sfruttando le potenzialità dell'intelligenza artificiale, in modo da rispondere in tempo reale ai quesiti sulle detrazioni fiscali relative agli interventi di efficienza energetica negli edifici.

Per accedere al servizio online è necessario autenticarsi con **SPID** o **CIE** [Carta d'Identità Elettronica].

ECOBONUS: INTERVENTI AMMESSI

Ecco la tabella con gli interventi incentivabili con Ecobonus e le aliquote di detrazione in relazione alle spese sostenute.

COMPONENTI E TECNOLOGIE	ALIQUOTA DI DETRAZIONE
SERRAMENTI E INFISSI	50% entro il 2024
SCHERMATURE SOLARI	50% o 36% per il 2025
CALDAIE A BIOMASSA	30% o 36% per il 2026-27
CALDAIE A CONDENSAZIONE CLASSE A	
RIQUALIFICAZIONE GLOBALE DELL'EDIFICIO	
CALDAIE CONDENSAZIONE CLASSE A+ Sistema termoregolazione evoluto	
GENERATORI DI ARIA CALDA A CONDENSAZIONE	
POMPE DI CALORE	
SCALDACQUA A PDC	65%
COIBENTAZIONE INVOLUCRO	
COLLETTORI SOLARI	
GENERATORI IBRIDI	
SISTEMI di BUILDING AUTOMATION	
MICROCOGENERATORI	
INTERVENTI SU PARTI COMUNI DEI CONDOMINI [coibentazione involucro con superficie interessata > 25% superficie disperdente]	70%
INTERVENTI SU PARTI COMUNI DEI CONDOMINI [Coibentazione involucro con superficie interessata > 25% superficie disperdente + QUALITA' MEDIA dell'involucro]	75%

COMPONENTI E TECNOLOGIE	ALIQUOTA DI DETRAZIONE
INTERVENTI SU PARTI COMUNI DEI CONDOMINI [Coibentazione involucro con superficie interessata > 25% superficie disperdente + riduzione 1 classe RISCHIO SISMICO]	80%
INTERVENTI SU PARTI COMUNI DEI CONDOMINI Coibentazione involucro con superficie interessata > 25% superficie disperdente + riduzione 2 o più classi RISCHIO SISMICO]	85%
BONUS FACCIATE interventi influenti dal punto di vista termico o che interessino l'interno per oltre il 10% della superficie disperdente complessiva totale dell'edificio [terminato il 31.12.2022]	90% 2020-21 60% 2022

BONUS CASA: INTERVENTI 2024-2025 DA COMUNICARE A ENEA

La tabella riporta gli interventi di risparmio energetico e utilizzo di energie rinnovabili detraibili in base a quanto previsto per le ristrutturazioni edilizie ex art. 16 bis del DPR 917/86 **soggetti all'obbligo di invio all'ENEA** dei relativi dati:

COMPONENTI E TECNOLOGIE	TIPO DI INTERVENTO
Involucro opaco	- riduzione della trasmittanza delle pareti verticali che delimitano gli ambienti riscaldati dall'esterno, dai vani freddi e dal terreno; - riduzione delle trasmittanze delle strutture opache orizzontali e inclinate [coperture] che delimitano gli ambienti riscaldati dall'esterno e dai vani freddi; - riduzione della trasmittanza termica dei pavimenti che delimitano gli ambienti riscaldati dall'esterno, dai vani freddi e dal terreno;

COMPONENTI E TECNOLOGIE	TIPO DI INTERVENTO
Infissi	riduzione della trasmittanza dei serramenti comprensivi di infissi che delimitano gli ambienti riscaldati dall'esterno e dai vani freddi
Impianti tecnologici	- installazione di collettori solari [solare termico] per la produzione di acqua calda sanitaria e/o il riscaldamento degli ambienti; - sostituzione di generatori di calore con caldaie a condensazione per il riscaldamento degli ambienti [con o senza produzione di acqua calda sanitaria] o per la sola produzione di acqua calda per una pluralità di utenze ed eventuale adeguamento dell'impianto; - sostituzione di generatori con generatori di calore ad aria a condensazione ed eventuale adeguamento dell'impianto; pompe di calore per climatizzazione degli ambienti ed eventuale adeguamento dell'impianto; sistemi ibridi [caldaia a condensazione e pompa di calore] ed eventuale adeguamento dell'impianto; microcogeneratori [$P_e < 50 \text{ kW}_e$]; scaldacqua a pompa di calore; generatori di calore a biomassa; - installazione di sistemi di contabilizzazione del calore negli impianti centralizzati per una pluralità di utenze; - installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo [limitatamente ai sistemi di accumulo i dati vanno trasmessi per gli interventi con data di fine lavori a partire dal 01/01/2019]; teleriscaldamento; - installazione di sistemi di termoregolazione e building automation.

COMPONENTI E TECNOLOGIE	TIPO DI INTERVENTO
Elettrodomestici solo se collegati ad un intervento di recupero del patrimonio edilizio iniziato a partire dal 1° gennaio dell'anno precedente a quello dell'acquisto dei mobili e degli elettrodomestici	• forni • frigoriferi • lavastoviglie • piani cottura elettrici • lavasciuga • lavatrici • asciugatrici

ECOBONUS E BONUS CASA: COME FARE LA COMUNICAZIONE ENEA

Detrazioni edilizie: come fare la Comunicazione ENEA La comunicazione ENEA deve essere trasmessa dal contribuente o da un suo intermediario **entro 90 giorni** dalla fine dei lavori. L'accesso al portale richiede, la prima volta, la **registrazione** dell'utente con credenziali personali digitali SPID o CIE [Carta d'Identità Elettronica]. A questo punto, per inviare la comunicazione bisogna inserire:

1. dati anagrafici del beneficiario;
2. dati dell'immobile oggetto dell'intervento;
3. riferimento di legge per l'agevolazione da applicare;
4. gli allegati richiesti per la specifica agevolazione.

La **scheda descrittiva** degli interventi è costituita da un modello standard che va compilato soltanto nelle parti di proprio interesse. Dopo aver controllato i dati e inviato la comunicazione, si riceve la **ricevuta** di invio che va conservata.

06. ODONTOIATRIA IA CHATGPT E LA PROFESSIONE ODONTOIATRICA

Nella scorsa sessione autunnale, Chat Gpt versione 4.0 ha superato gli esami per l'abilitazione alla professione odontoiatrica negli Usa, dove ha ottenuto un voto più alto, e nel Regno Unito, dove ha superato la sufficienza con il 62,7 % di risposte esatte alle 429 domande a risposta multipla. Da alcuni anni l'intelligenza artificiale viene sempre più sperimentata e applicata in medicina e odontoiatria e il suo uso è ormai riconosciuto come affidabile in alcuni ambiti come la **diagnosi differenziale** in base alle immagini radiografiche, per esempio nella identificazione delle lesioni precancerose cutanee. Ora l'IA può anche fregiarsi della qualifica di dottore

RISULTATI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA AGLI ESAMI DI ABILITAZIONE PER LA PROFESSIONE ODONTOIATRICA

Chau RCW et al Performance of Generative Artificial Intelligence in Dental Licensing Examinations. Int Dent J. 2024 Jun;74[3]:616-621.

Le qualità dell'IA sono state sperimentate nella diagnosi per immagini della carie e delle malattie parodontali con buoni risultati; tuttavia, finora mancava la certificazione delle conoscenze teoriche, cioè IA

era un “praticone” con un buon occhio clinico, ma con una formazione teorica dubbia. Gli autori dell’articolo lo hanno messo alla prova davanti a 1.461 domande scelte tra quelle degli esami scritti per l’abilitazione negli Usa e nel Regno Unito [questionari INBDE e ORE]. Chat Gpt 4.0 [nato nel marzo 2023] ha superato i risultati ottenuti dalla versione 3.5 [novembre 2022] che aveva risposto correttamente al 68,3 % delle domande Usa e al 43,3% di quelle britanniche, risultando pertanto bocciato in entrambi i casi. Questo rende bene l’idea della sua capacità di apprendimento e lo candida a fonte informativa affidabile per professionisti e pazienti. Scorrendo i “voti” delle singole materie, IA si rivela fortissimo in farmacologia con il 94% di risposte esatte, ma debole in ortodonzia e pedodonzia [61,9%]; è anche interessante notare che la versione 4.0 ha fallito in 53 domande alle quali la versione precedente aveva risposto correttamente.

07. GARANTEE PRIVACY – AGGIORNAMENTO DEL GDPR PER IL 2025

Il General Data Protection Regulation [GDPR] è stato un punto di svolta nella gestione dei dati personali in Europa. Entrato in vigore nel maggio 2018, il GDPR ha introdotto nuove norme rigide per la protezione dei dati personali, imponendo ai responsabili del trattamento dati [data controller] e ai responsabili del trattamento [data processor] di adottare misure adeguate per garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni personali. Con il 2025, è fondamentale comprendere come queste normative si sono evolute e quali sfide emergono per le aziende e i cittadini. In questo articolo approfondito, esploreremo le modifiche previste dal **GDPR nel 2025**, le implicazioni per le organizzazioni e i cittadini, nonché le migliori pratiche per garantire la conformità e la sicurezza dei dati.

IL CONTESTO DEL GDPR

Prima di entrare nei dettagli specifici dell’**aggiornamento del 2025**, è utile fare una breve panoramica del contesto in cui il GDPR è nato. L’aumento esponenziale della raccolta e del trattamento dei dati personali negli ultimi decenni ha sollevato preoccupazioni significative riguardanti la privacy e la sicurezza. I casi di violazione dei dati e abusi da parte di grandi aziende tecnologiche hanno portato all’esigenza di regolamenti più severi.

Il **GDPR** è stato progettato per affrontare queste problematiche, stabilendo principi chiari e obblighi rigorosi per la gestione dei dati personali. Tra questi principi ci sono:

- **Licitudine, correttezza e trasparenza:** Le persone devono essere informate chiaramente su come i loro dati vengono raccolti e utilizzati.
- **Limitazione della finalità:** I dati possono essere raccolti solo per scopi specifici e legittimi.
- **Minimizzazione dei dati:** Solo i dati strettamente necessari devono essere raccolti e trattati.
- **Esattezza:** I dati devono essere accurati e aggiornati.
- **Limitazione della conservazione:** I dati non vanno conservati più a lungo del necessario.
- **Integrità e riservatezza:** I dati devono essere protetti contro accessi non autorizzati e perdite.

Questi principi sono stati fondamentali per garantire che i cittadini europei avessero maggiore controllo sui propri dati personali e che le aziende fossero tenute a rispettare **Std** elevati di sicurezza.

EVOLUZIONE DEL GDPR: COSA CAMBIA NEL 2025

Il 2025 segna un importante passaggio nell'evoluzione del **GDPR**, con diverse modifiche e aggiornamenti previsti. Questi cambiamenti riflettono l'evoluzione continua del panorama digitale e delle minacce alla sicurezza dei dati.

1. MAGGIORE FOCUS SULLA SICUREZZA DEI DATI

Uno dei temi centrali dell'aggiornamento del 2025 sarà un maggiore focus sulla sicurezza dei dati. Con l'aumento delle minacce cyber e degli attacchi ransomware, le organizzazioni dovranno adottare misure ancora più robuste per proteggere i dati personali.

Le modifiche previste includono:

- **Requisiti di crittografia avanzata:** Le aziende saranno tenute a implementare metodi di crittografia più avanzati per proteggere i dati durante la trasmissione e la memorizzazione.
- **Monitoraggio continuo delle vulnerabilità:** Le organizzazioni dovranno adottare sistemi di monitoraggio automatico per identificare e mitigare potenziali vulnerabilità.
- **Piani di risposta agli incidenti:** Sarà richiesto un piano di risposta agli incidenti più dettagliato e strutturato, con tempi di reazione più rapidi.

2. ESPANSIONE DELLE COMPETENZE DELLE AUTORITÀ DI CONTROLLO

Un altro aspetto significativo dell'aggiornamento del 2025 sarà l'espansione delle competenze delle **Autorità Nazionali di Protezione Dati [DPA]**. Queste agenzie avranno maggiori poteri di supervisione e sanzioni, con l'intento di garantire una maggiore conformità alle normative. Le modifiche:

- **Maggiori multe per le violazioni:** Le sanzioni per le violazioni del GDPR potrebbero aumentare significativamente, raggiungendo fino al 6% del fatturato annuo globale delle aziende.
- **Audit più frequenti:** Le **DPAs** potranno condurre audit più frequenti e approfonditi sulle pratiche di gestione dei dati delle organizzazioni.
- **Collaborazione internazionale:** Le **DPAs** avranno maggiore facilità nel collaborare tra loro, specialmente nelle indagini transfrontaliere.

3. MAGGIORE TRASPARENZA PER I CITTADINI

Un altro tema chiave dell'aggiornamento del 2025 sarà la maggiore trasparenza per i cittadini. I consumatori avranno diritti ampliati per quanto riguarda l'accesso e il controllo dei propri dati personali. Le modifiche previste includono:

- **Diritto all'oblio rafforzato:** I cittadini avranno diritto a richiedere la cancellazione dei propri dati personali in modo più rapido e semplice.
- **Accesso ai dati migliorato:** Le aziende saranno tenute a fornire ai cittadini un accesso più facile e completo ai propri dati personali.
- **Notifiche tempestive:** Le organizzazioni dovranno notificare immediatamente i cittadini in caso di violazione dei dati che possano comportare un rischio significativo per i loro diritti e libertà.

4. ADATTAMENTO ALLE NUOVE TECNOLOGIE

L'aggiornamento del 2025 terrà conto delle nuove tecnologie emergenti, come l'intelligenza artificiale

[AI], il machine learning e l'Internet delle Cose [IoT]. Queste tecnologie presentano nuove sfide per la protezione dei dati, ma anche opportunità per migliorare la sicurezza. Le modifiche includono:

- **Regole specifiche per l'AI:** Saranno introdotte regole specifiche per l'utilizzo dell'AI nel trattamento dei dati personali, con particolare attenzione alla trasparenza e alla spiegabilità delle decisioni automatizzate.
- **Sicurezza IoT:** Le aziende che sviluppano dispositivi IoT saranno tenute a implementare misure di sicurezza più robuste per proteggere i dati raccolti dai dispositivi.
- **Privacy by Design e Privacy by Default:** Le aziende saranno incoraggiate a adottare un approccio "privacy by design" e "privacy by default", integrando la protezione dei dati fin dall'inizio dello sviluppo dei prodotti e dei servizi.

IMPLICAZIONI PER LE ORGANIZZAZIONI

Le modifiche previste dal **GDPR nel 2025** avranno importanti implicazioni per le organizzazioni. Le aziende dovranno adottare strategie investendo in tecnologie/formazione per garantire la conformità.

1. MIGLIORAMENTO DELLE PRATICHE DI GESTIONE DEI DATI

Una delle principali sfide per le organizzazioni sarà migliorare le proprie pratiche di gestione dei dati. Ciò richiederà una revisione completa dei processi esistenti e l'adozione di nuove tecniche e strumenti per garantire la sicurezza e la conformità.

Le organizzazioni dovrebbero considerare:

- **Implementazione di sistemi di gestione dei dati:** Investire in piattaforme e strumenti per la gestione efficace dei dati personali, garantendo che i dati siano raccolti, trattati e conservati in modo conforme alle normative.
- **Formazione del personale:** Fornire formazione regolare al personale per garantire che tutti siano consapevoli delle normative e delle best practice per la protezione dei dati.
- **Audit interni:** Condurre audit interni regolari per identificare eventuali vulnerabilità e assicurarsi che tutte le misure di sicurezza siano efficaci.

2. INCREMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN SICUREZZA

Un'altra sfida importante sarà l'incremento degli investimenti in sicurezza. Le aziende dovranno dedicare risorse significative per garantire che i propri sistemi siano protetti contro le minacce cyber e che i dati personali siano sicuri. Le organizzazioni dovrebbero considerare:

- **Investimento in tecnologie di sicurezza:** Acquistare e implementare tecnologie avanzate per la sicurezza dei dati, come sistemi di rilevamento delle intrusioni, firewall di nuova generazione e soluzioni di crittazione avanzate.
- **Assunzione di esperti in sicurezza:** Assumere esperti in sicurezza dei dati per guidare gli sforzi di protezione e garantire che tutte le misure siano all'altezza degli standard più elevati.
- **Piani di continuità operativa:** Sviluppare piani di continuità operativa per garantire che le operazioni possano continuare senza interruzioni in caso di violazione dei dati o altre emergenze.

3. MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE CON I CLIENTI

Infine, le organizzazioni dovranno migliorare la propria comunicazione con i clienti per garantire la trasparenza e costruire fiducia. I cittadini avranno sempre maggiore interesse e preoccupazione per la sicurezza dei propri dati, e le aziende dovranno dimostrare di prendere seriamente queste questioni. Le organizzazioni dovrebbero considerare:

- **Comunicazione chiara e trasparente:** Comunicare chiaramente ai clienti come i loro dati vengono raccolti, trattati e utilizzati, e fornire informazioni aggiornate sugli sforzi di sicurezza.
- **Canali di supporto efficienti:** Fornire canali di supporto efficienti per rispondere alle domande e alle preoccupazioni dei clienti in merito alla protezione dei dati.
- **Programmi di sensibilizzazione:** Lanciare programmi per educare i clienti sui rischi associati alla condivisione dei dati personali e sulle misure che possono prendere per proteggersi.

IMPLICAZIONI PER I CITTADINI

Le modifiche previste dal **GDPR nel 2025** avranno anche importanti implicazioni per i cittadini. I consumatori avranno maggiore controllo sui propri dati personali e più strumenti a disposizione per proteggere la propria privacy.

1. MAGGIORE CONTROLLO SUI DATI PERSONALI

I cittadini avranno diritti ampliati per quanto riguarda il controllo dei propri dati personali. Sarà più facile accedere, modificare e cancellare i propri dati, e le aziende saranno tenute a rispondere in modo tempestivo alle richieste. I cittadini dovrebbero considerare:

- **Utilizzo dei diritti GDPR:** Familiarizzare con i propri diritti sotto il **GDPR** e utilizzarli per ottenere maggiore controllo sui propri dati personali.
- **Richiesta di trasparenza:** Chiedere alle aziende di fornire informazioni chiare e trasparenti su come i loro dati vengono raccolti e utilizzati.
- **Rapporto di violazioni:** Segnalare immediatamente qualsiasi violazione dei dati osservata e richiedere azioni correttive.

2. EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Un'altra sfida importante per i cittadini sarà l'educazione e la formazione. Con l'aumento delle minacce cyber e la complessità delle tecnologie digitali, è essenziale che i consumatori siano informati e preparati per proteggere i propri dati.

I cittadini dovrebbero considerare:

- **Partecipazione a corsi di formazione:** Partecipare a corsi di formazione e webinar per apprendere le migliori pratiche per la protezione dei dati personali.
- **Letture informative:** Leggere articoli e pubblicazioni informative per rimanere aggiornati sugli sviluppi più recenti nel campo della sicurezza dei dati.
- **Utilizzo di strumenti di sicurezza:** Utilizzare strumenti di sicurezza come password manager, software antivirus e browser sicuri per proteggere i propri dati online.

3. RESPONSABILITÀ PERSONALE

Infine, i cittadini dovranno assumersi una maggiore responsabilità personale per la protezione dei propri dati. Anche se le aziende hanno un ruolo fondamentale nella sicurezza dei dati, i consumatori devono fare la propria parte per minimizzare i rischi.

I cittadini dovrebbero considerare:

- **Gestione sicura delle credenziali:** Utilizzare password forti e uniche per ogni account, e attivare l'autenticazione a due fattori [2FA] per ulteriore sicurezza.
- **Attenzione agli scambi di dati:** Essere cauti quando si condividono dati personali online, specialmente su piattaforme social e siti web poco affidabili.
- **Report di attività sospette:** Rapportare immediatamente qualsiasi attività sospetta o tentativo di phishing per prevenire danni futuri.

Il **GDPR** ha rappresentato un passo cruciale verso la protezione dei dati personali in Europa, e le modifiche previste per il **2025** ne rafforzeranno ulteriormente l'impatto. Le organizzazioni dovranno adottare nuove strategie e investire in tecnologie e formazione per garantire la conformità, mentre i cittadini avranno maggiore controllo e responsabilità per la protezione dei propri dati. È chiaro che la sicurezza dei dati è un tema complesso e dinamico, che richiede una costante attenzione e adattamento. Tuttavia, attraverso la collaborazione tra governi, aziende e cittadini, è possibile creare un ambiente digitale più sicuro e protetto per tutti. In conclusione, il **GDPR del 2025** offre un'opportunità per migliorare ulteriormente la sicurezza dei dati personali e garantire che i diritti dei cittadini siano rispettati. È ora di prepararsi per queste nuove sfide e cogliere le opportunità che esse offrono.

08. **QUALITÀ** - AGGIORNAMENTO DELLA ISO 9001 – REVISIONE 2026

La ISO 9001, pilastro dei Sistemi di Gestione per la Qualità [SGQ], è attualmente in fase di revisione, la pubblicazione della nuova edizione è prevista per settembre 2026.

La revisione della **Norma ISO 9001** mira ad adattare la norma alle evoluzioni del contesto aziendale globale, affrontando sfide emergenti e integrando nuove pratiche di gestione. L'ultima versione della ISO 9001 risale al 2015. Negli anni successivi, il panorama economico e tecnologico ha subito trasformazioni significative, rendendo necessaria un aggiornamento della norma per mantenerla pertinente ed efficace. Fattori come l'**innovazione tecnologica**, la crescente attenzione alla **sostenibilità** e le **nuove modalità di lavoro** hanno evidenziato la necessità di un SGQ più flessibile e reattivo.

Possibili novità della ISO 9001:2026

Sebbene i dettagli definitivi della revisione siano ancora in fase di definizione, alcune aree chiave potrebbero subire modifiche significative:

- **Gestione del Rischio e Resilienza:** Si prevede un rafforzamento dell'enfasi sulla gestione proattiva dei rischi e sulla capacità delle aziende di adattarsi rapidamente ai cambiamenti, garantendo la continuità operativa anche in situazioni avverse.
- **Sostenibilità e Responsabilità Sociale:** L'integrazione di considerazioni ambientali e sociali nei processi aziendali diventerà sempre più centrale, riflettendo l'importanza crescente della sostenibilità nel

contesto globale.

- **Gestione del Cambiamento:** La norma potrebbe fornire linee guida più dettagliate su come implementare e gestire efficacemente i cambiamenti all'interno dell'organizzazione, assicurando che le transizioni avvengano in modo strutturato e controllato.
- **Conoscenza Organizzativa:** L'accento sulla gestione e valorizzazione della conoscenza interna potrebbe essere ampliato, riconoscendo il **know-how** come un asset fondamentale per l'innovazione e la competitività.

Tempistiche della Revisione

Il processo di revisione ha seguito diverse tappe fondamentali:

- **Gennaio 2025:** Completamento della seconda bozza del comitato [CD] e distribuzione ai membri per la raccolta di commenti.
- **Marzo 2025:** Periodo dedicato alla raccolta e analisi dei feedback ricevuti.
- **Marzo-Aprile 2025:** Riunione del Working Group 29 per esaminare i commenti e preparare la bozza della norma internazionale [DIS].
- **Settembre 2026:** Pubblicazione ufficiale della ISO 9001:2026.

Come Prepararsi alla Transizione

Per affrontare con successo l'aggiornamento della norma, le aziende devono:

- **Monitorare gli aggiornamenti:** Mantenersi informati sugli sviluppi della revisione attraverso fonti ufficiali e partecipare a seminari o workshop dedicati.
- **Valutare l'impatto:** Analizzare come le potenziali modifiche potrebbero influenzare i processi esistenti e identificare le aree che richiederanno adeguamenti.
- **Formazione:** Preparare il personale ai cambiamenti previsti, fornendo formazione specifica e promuovendo una cultura aziendale orientata alla qualità e all'innovazione.
- **Collaborare con esperti:** Consultare/contattare i professionisti esperti LRQA in sistemi di gestione per ricevere supporto nella transizione e assicurare la conformità ai nuovi requisiti.

L'**aggiornamento alla ISO 9001:2026** rappresenta un'opportunità per le aziende di rafforzare i propri sistemi di gestione della qualità, allineandoli alle esigenze contemporanee e preparandosi alle sfide future. Un approccio proattivo e informato faciliterà una transizione efficace, garantendo il mantenimento della certificazione e il miglioramento continuo delle performance aziendali.

Oltre alla **ISO 9001**, anche le norme **ISO 14001 [Sistema di Gestione Ambientale]** e **ISO 45001 [Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro]** sono attualmente in fase di aggiornamento, delineando un'evoluzione coordinata dei principali standard di gestione.

09. **RESP. SOCIALE** – NUOVE RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVE DELLE IMPRESE

Il Decreto-legge n. 113 del 2024 – convertito con modificazioni dalla **Legge 143 del 7 ottobre 2024** – introduce importanti aggiornamenti per le responsabilità amministrative delle imprese, modificando il D.Lgs. 231/01 con nuovi obblighi in materia di segnalazione dei reati, in particolare per quanto riguarda il trattamento illecito dei dati. Questi cambiamenti richiedono alle aziende di aggiornare i **Modelli**

Organizzativi 231 per allinearsi alle nuove normative. Scopriamo come adattarsi alle modifiche e perché questo è cruciale per le imprese.

Nuovi Obblighi di Segnalazione con la Legge 143/2024: Cosa Cambia per il D.Lgs. 231/01. Con l'introduzione della Legge 143/2024, le aziende che operano in settori regolamentati o che trattano dati personali devono rispettare obblighi di segnalazione in caso di condotte illecite. La mancata segnalazione costituisce ora un reato punibile con la reclusione fino a un anno, come previsto dall'articolo 24-bis del D.Lgs. 231/01. Questo innalza l'attenzione sul ruolo dei responsabili della compliance aziendale.

Adeguare il Modello Organizzativo 231 alle Nuove Norme: le Azioni Necessarie L'aggiornamento del **Modello Organizzativo 231** è fondamentale per evitare il rischio di sanzioni derivanti dalle nuove disposizioni della Legge 143/2024. Le aziende devono integrare procedure di monitoraggio per identificare e segnalare tempestivamente attività a rischio. Formazione del personale, politiche di segnalazione interna e strumenti di whistleblowing rappresentano aspetti essenziali per garantire una piena aderenza alla normativa.

L'importanza della Formazione e del Monitoraggio Interno. La **Legge 143/2024** richiede un potenziamento delle funzioni di compliance e audit. I responsabili dell'audit devono assicurarsi che ogni segnalazione venga gestita in modo rapido e che le procedure siano costantemente allineate ai requisiti del **D.Lgs. 231/01**. Dotarsi di registri accurati e sistemi di monitoraggio continuo riduce il rischio di omissioni che potrebbero portare a sanzioni.

Benefici di un Sistema di Compliance Rafforzato. Adeguarsi alle nuove disposizioni comporta vantaggi per l'azienda, tra cui miglioramento della reputazione, riduzione del rischio di sanzioni e creazione di un ambiente di lavoro trasparente. Un sistema di compliance solido rende l'impresa più affidabile e aumenta la fiducia degli stakeholder e delle autorità di controllo.

FAQ sulla Legge 143/2024 e il D.Lgs. 231/01

- **Quali sono gli obblighi di segnalazione previsti dalla Legge 143/2024?** Le aziende devono segnalare tempestivamente condotte illecite, in particolare nel trattamento dei dati.
- **Come posso adeguare il mio Modello Organizzativo 231 alle nuove normative?** È necessario rivedere il modello integrando procedure specifiche per monitorare/segnalare i reati informatici.
- **Quali sanzioni si applicano alle imprese che non rispettano la Legge 113/2024?** La mancata segnalazione di attività illecite è punibile con la reclusione fino a un anno.

10. APPALTI - PROROGA INTERFACCIA ANAC PER AFFIDAMENTI FINO A 5MILA EURO

Nell'ottica di andare incontro alle esigenze dei **Comuni** e delle **PA** semplificando la procedura di affidamento diretto degli **Appalti**, l'**ANAC** ha stabilito la proroga dell'interfaccia web disponibile nella piattaforma online, agevolando le **stazioni appaltanti** e gli **Enti di piccole dimensioni**.

Appalti: nuovo Regolamento ANAC su controlli e sanzioni

Da più parti, dagli stessi comuni e dall'ANCI, sono giunte richieste ad ANAC di prorogare l'uso in via transitoria della piattaforma web messa a disposizione dall'Autorità, prolungando alcuni adempimenti previsti dall'organizzazione dell'ecosistema nazionale dei contratti pubblici.

*Questo, soprattutto date le difficoltà operative ancora riscontrate dalle stazioni appaltanti nell'uso delle piattaforme di approvvigionamento digitale per affidamenti diretti di importo inferiore a **5.000 euro**.*

Prolungando la possibilità di utilizzare l'interfaccia web per gli **affidamenti diretti** di importo inferiore a 5mila euro, quindi, l'ANAC mette in pratica le disposizioni in materia di **digitalizzazione dei contratti** basata sull'utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale [PAD].

Un caso tipico è quello dei microaffidamenti diretti nei piccoli Comuni e nella Scuola, che adesso potranno continuare ad essere gestiti senza dover ricorrere a complessi strumenti digitali.

11. INTELLIGENZA AI - L'AI TRAINA GLI INVESTIMENTI NEL 2025

Investimenti business sempre più mirati, per bilanciare agilità operativa e controllo, sostenendo al tempo stesso la crescita.

Nel primo semestre del 2025 le **imprese italiane** hanno cambiato approccio alla **spesa**. In un contesto segnato da inflazione, pressione fiscale e incertezza macroeconomica, il taglio dei costi non è più la prima risposta. Al contrario, cresce la consapevolezza strategica: si spende, ma in modo mirato e sotto controllo. A rivelarlo è lo **Spend Index 2025** di Soldo, la soluzione per la gestione proattiva delle spese aziendali, che ha analizzato i flussi di oltre 25.000 aziende in Italia e in Europa. Dall'analisi emerge un'evoluzione profonda nella cultura finanziaria: le spese aumentano, ma diventano più distribuite, deliberate e tracciate.

Intelligenza Artificiale in azienda, ancora limitata a Servizi e ICT**16 Gennaio 2025**Un elemento chiave di questa trasformazione è l'adozione dell'**Intelligenza Artificiale**. In un contesto economico complesso, le aziende italiane non rispondono più con tagli indiscriminati, ma adottano un approccio selettivo e intenzionale. Stanno investendo in soluzioni che promuovono efficienza e resilienza aziendale, a partire dall'integrazione dell'intelligenza artificiale nei processi.

E infatti le grandi aziende italiane, quelle con oltre 100 dipendenti, hanno più che **raddoppiato gli investimenti in AI** rispetto allo stesso periodo del 2024, con un incremento del 130%. Non si tratta più di test o sperimentazioni: le imprese stanno integrando in modo stabile strumenti basati su AI nei propri flussi operativi. Aumenta l'utilizzo di assistenti virtuali, strumenti per la generazione di contenuti, applicazioni per la produttività, la traduzione e l'automazione. L'impiego di **ChatGPT** è cresciuto del 52% e la spesa per il servizio ha registrato un incremento del 229%. Anche l'investimento in plugin e assistenti AI risulta in forte crescita, con un aumento del 148%, mentre gli strumenti per la generazione di immagini e video crescono del 70%. I software per la creazione automatica di presentazioni aumentano del 67% e quelli per trascrizione e traduzione del 21%.

La stessa logica selettiva si riflette in altri ambiti strategici. La spesa per software è cresciuta in modo deciso, soprattutto in direzione di **piattaforme scalabili e tool verticali**. Anche i servizi professionali registrano un aumento, spinti da nuove esigenze legate a compliance normativa e maggiore flessibilità operativa. Segnali positivi arrivano anche dal settore della **mobilità aziendale**, con un aumento del 12% delle spese legate a viaggi e trasferte. Le voci più dinamiche sono quelle relative ai veicoli aziendali, che crescono del 49%, al noleggio auto (+30%) e alle spese di viaggio per le imprese con più di

50 dipendenti, in aumento del 22%. A trainare questa ripresa è sia il ritorno agli incontri in presenza sia l'introduzione dell'obbligo di tracciabilità digitale delle spese di trasferta previsto dalla Legge di Bilancio 2025. Un altro segnale interessante emerge sul fronte delle **spese ricorrenti**. Nelle grandi aziende italiane, queste voci sono diminuite del 30%. Non si tratta di una riduzione forzata, ma di una scelta consapevole, legata all'adozione di policy di spesa più rigorose e strumenti come le carte virtuali dedicate ai singoli abbonamenti, facilmente disattivabili se inutilizzati. Le PMI, invece, hanno mantenuto un profilo stabile, con una variazione del +3%. Nata per offrire una soluzione evoluta alla gestione delle spese, Soldo consente alle aziende di automatizzare i processi, distribuire budget in modo puntuale e mantenere un controllo continuo grazie a una piattaforma integrata che unisce carte aziendali, tracciamento delle transazioni e funzionalità avanzate di reporting.

12. GOVERNO – PAGAMENTI PA ALLE IMPRESE ENTRO 30 GIORNI

Si accorciano i tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione nei confronti delle imprese: fatture saldate entro 30 giorni.

La **Pubblica Amministrazione** italiana invia i **pagamenti alle imprese entro 30 giorni**, una tempistica che rappresenta uno storico traguardo rispetto ai ritardi cronici che hanno caratterizzato gli anni precedenti. Il **saldo fatture** nei termini di legge sono dunque una novità rispetto al passato, ufficializzata dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Progetti PNRR, riforme e aiuti alle imprese: a che punto siamo. Si tratta anche di uno degli obiettivi previsti dal **PNRR** presentato dalla Cabina di Regia, in vista della trasmissione alla Commissione Europea della richiesta di pagamento dell'ottava rata dei finanziamenti per un importo pari a 12,8 miliardi di euro. Secondo il **resoconto della Cabina di Regia**, la media dei tempi di pagamento delle **Amministrazioni centrali** è pari o inferiore a 30 giorni, così come la media delle **Regioni e Province** autonome e degli **Enti locali** [in questo caso, ad esempio, i pagamenti arrivano mediamente in **26 giorni**]. Le tempistiche sono ridotte anche nella **Sanità**, sebbene la normativa preveda 60 giorni di tempo per pagare i fornitori.

13. GOVERNO – APPROVATO IL DECRETO FISCALE

Il **Decreto Fiscale** (DI n. 84/2025) è stato pubblicato nella **Gazzetta Ufficiale** il **17 giugno 2025** e contiene disposizioni urgenti in materia fiscale. Le principali novità riguardano:

- **Proroga delle imposte relative alla dichiarazione dei redditi 2025.**
- **Modifiche al regime degli impatriati.**
- **Misure che coinvolgono diverse categorie di contribuenti, tra cui imprese e lavoratori autonomi.**

Il Decreto è entrato in vigore il 18 giugno 2025.

14. CALENDARIO - GLI ADEMPIMENTI E LE SCADENZE DI LUGLIO 2025

Luglio si conferma uno dei mesi più densi di adempimenti per contribuenti, professionisti e imprese, con numerose **scadenze fiscali**, previdenziali e amministrative da rispettare. Dopo il tax day di giugno, arriva un mese caratterizzato dalla proroga dei versamenti per saldo e acconto IRPEF, IRES e IRAP

2025 per soggetti ISA e contribuenti forfettari, oltre ai consueti appuntamenti con IVA, ritenute, contributi, dichiarazioni e comunicazioni obbligatorie.

Di seguito, una sintesi ragionata delle principali scadenze, suddivise per categoria di contribuente e per tipologia di adempimento.

SCADENZE PER PRIVATI CITTADINI

Nel mese di luglio sono previste alcune scadenze fiscali rilevanti anche per i **contribuenti privati**, non titolari di partita IVA. Si tratta soprattutto di obblighi legati al versamento di contributi per lavoro domestico, adempimenti previdenziali e dichiarazioni fiscali, che interessano le persone fisiche in qualità di datori di lavoro o contribuenti con obblighi dichiarativi.

VERSAMENTI CONTRIBUTIVI

- **10 luglio 2025:** versamento contributi lavoratori **domestici** relativi al secondo trimestre, tramite le modalità disponibili sul portale **INPS**.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

- **Per tutto il mese di luglio** è ancora possibile inviare la **dichiarazione dei redditi** mediante modello 730/2025, essendo la scadenza ultima fissata al 30 settembre. Stesso discorso per il modello Redditi, la cui scadenza ultima resta fissata al 31 ottobre 2025;
- **23 luglio 2025:** trasmissione telematica da parte di CAF e professionisti abilitati all'Agenzia delle Entrate dei dati relativi ai Modelli 730/2025 presentati tra il 21 giugno e il 15 luglio.
- **30 luglio 2025:** versamento del **saldo 2024** e del **primo acconto 2025** da parte dei contribuenti che presentano il modello 730 senza sostituto d'imposta o il modello Redditi, con la maggiorazione dello 0,4% a titolo di interesse.

ROTTAMAZIONE QUATER

- **31 luglio 2025:** pagamento della **rata ordinaria** per i non decaduti e pagamento della **prima o unica rata** per i decaduti del 2024 e poi **riammessi** alla Definizione Agevolata.

SCADENZE PER TITOLARI DI PARTITA IVA

Per le **Partite IVA**, luglio 2025 si presenta particolarmente denso di adempimenti fiscali. Tra proroghe, versamenti periodici, scadenze legate agli ISA e obblighi contributivi, le imprese e i professionisti devono prestare attenzione a un calendario fitto di scadenze che interessano imposta sul valore aggiunto, imposte sui redditi, diritto camerale, contributi e comunicazioni obbligatorie.

VERSAMENTI IMPOSTE SUI REDDITI E IRAP

- **16 luglio 2025:** rateizzazione imposte **Redditi e IRAP 2025**; rate mensili con interessi dello 0,33% a partire dalla seconda rata.
- **21 luglio 2025:** a seguito della **proroga** concessa ai soggetti ISA e ai Forfettari, **saldo e primo acconto IRPEF** e addizionali, IRES, **contributi INPS** e imposta sostitutiva CPB di cui al Dlgs 13/2024; si applica una maggiorazione dello 0,4% per i versamenti entro il 20 agosto.

VERSAMENTI IVA

- **16 luglio 2025:** liquidazione periodica **LiPE IVA** per soggetti con obbligo mensile [giugno 2025 o

maggio per contabilità affidata a terzi], con versamento tramite F24 telematico;

- **16 luglio 2025:** versamento dell'**IVA annuale a rate** con interessi dello 0,33% mensile e codice tributo 6099;
- **16 luglio 2025:** versamento **IVA** dovuta dai soggetti che facilitano vendite a distanza tramite piattaforme digitali [**OSS e marketplace**];
- **16 luglio 2025:** registrazione dei corrispettivi per le **associazioni senza scopo di lucro in regime agevolato** ex legge 398/1991;
- **16 luglio 2025:** versamento IVA derivante dallo **split payment** da parte dei soggetti tenuti all'applicazione della scissione dei pagamenti [es. pubbliche amministrazioni];
- **21 luglio 2025:** versamento IVA per **adeguamento spontaneo agli ISA**, con codice tributo 6494;
- **31 luglio 2025:** dichiarazione mensile **IOSS** e versamento IVA;
- **31 luglio 2025:** versamento **IVA intracomunitaria** da parte di enti non commerciali e agricoltori esonerati.

VERSAMENTI DIRITTI CAMERALI

- **21 luglio 2025:** versamento del **diritto camerale 2025** da parte di soggetti ISA e forfettari iscritti al Registro imprese al 1° gennaio.

RITENUTE

- **16 luglio 2025:** versamento **ritenute su redditi** di lavoro dipendente, autonomo, provvigioni e altri compensi corrisposti nel mese di giugno 2025; obbligo di comunicazione semplificata.
- **16 luglio 2025:** versamento **ritenute su dividendi** del trimestre precedente, con codici tributo 1035 e 1036.
- **16 luglio 2025:** versamento ritenute da parte dei **condomini sostituti d'imposta** sui compensi corrisposti a professionisti o imprese.
- **16 luglio 2025:** versamento ritenute da parte delle **imprese di assicurazione** su redditi di capitale corrisposti nel mese precedente.
- **16 luglio 2025:** versamento ritenute da parte degli **OICR** sui proventi distribuiti.
- **16 luglio 2025:** versamento ritenute da parte degli **intermediari** che incassano o pagano canoni relativi a **locazioni brevi**.

ADEMPIMENTI CONTRIBUTIVI

- **16 luglio 2025:** denuncia e versamento **contributi Casagit** da parte dei datori di lavoro che impiegano giornalisti o praticanti; invio **modello DASM** e riepilogo denuncia tramite PEC.

COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

- **20 luglio 2025:** comunicazioni relative a **contratti di somministrazione** [assunzioni, proroghe, cessazioni] da parte delle agenzie autorizzate tramite modello Unificato Somm.
- **20 luglio 2025:** comunicazione tramite modello "Uni-Piattaforme" delle **prestazioni autonome occasionali rese tramite piattaforme digitali** [es. rider]; invio telematico tramite portale del Ministero del Lavoro.

CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE [CPB]

- **31 luglio 2025:** dal 2025 l'**adesione** al concordato preventivo biennale [CPB] per i periodi d'imposta 2025-2026 deve essere comunicata entro il 31 luglio, quindi con scadenza indipendentemente dalla dichiarazione dei redditi.

RAVVEDIMENTO SPECIALE [TOMBALE 2018-2022]

- **31 luglio 2025:** versamento imposte sostitutive dovute.

IMPOSTA SOSTITUTIVA SU PREMI DI PRODUTTIVITÀ

- **16 luglio 2025:** versamento dell'imposta sostitutiva da parte dei sostituti d'imposta sulle somme erogate ai lavoratori dipendenti a titolo di **premi di produttività**.

DISTRIBUZIONE CARBURANTI

- **31 luglio 2025:** trasmissione dei corrispettivi.

CASSA INTEGRAZIONE

- **31 luglio 2025:** presentazione delle richieste per eventi non evitabili [EONE].

IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI

- **16 luglio 2025:** versamento mensile dell'**imposta sugli intrattenimenti** da parte dei soggetti obbligati [es. gestori sale giochi, eventi pubblici].

TOBIN TAX

- **16 luglio 2025:** versamento mensile della **Tobin Tax** [imposta sulle transazioni finanziarie] dovuta sugli atti effettuati nel mese precedente.